

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE IX – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico 9.4 “Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo”

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Azione 9.4.4 “Sostegno all’adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell’abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell’autonomia”

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO PUBBLICO ESISTENTE ADIBITO AD ALLOGGI SOCIALI

Novembre 2018

Indice generale

1 – Oggetto e Finalità dell’Avviso.....	3
2 – Riferimenti Normativi.....	3
3 – Dotazione Finanziaria.....	4
4 – Soggetti Beneficiari.....	5
5 – Spese ammissibili.....	5
6 – Tempi di realizzazione degli interventi.....	6
7 – Contributo Concedibile.....	7
8 – Cumulo.....	7
9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione.....	7
10 – Documentazione da Presentare.....	7
11 – Istruttoria e Valutazione delle Domande di Agevolazione.....	8
12 – Approvazione della graduatoria e concessione delle agevolazioni.....	14
13 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	14
14 – Variazioni di progetto.....	19
15 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari.....	19
16 – Monitoraggio.....	21
17 – Controlli.....	22
18 – Revoche e sanzioni.....	22
19 – Conservazione della Documentazione.....	23
20 – Informazione e Pubblicità.....	24
21 – Informazioni per le Procedure di Accesso.....	24
22 – Tutela della Privacy.....	25
23 – Disposizioni finali.....	26
Allegato 1 – Modulo di Domanda	
Allegato 2 – Formulario	
Allegato 3 - Metodo per la valutazione delle Aree Urbane Degradate	
Allegato 4 – Schema di Convenzione	
Allegato 5 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione	
Allegato 6 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di pagamento intermedio	
Allegato 7 - Modello per la richiesta del saldo	
Allegato 8 - Prospetto finanziario per la richiesta di erogazione pagamento intermedio	
Allegato 9 - Prospetto finanziario per la richiesta di erogazione saldo	
Allegato 10 - Modello di rendicontazione della spesa	
Allegato 11 - Tabella A - Elenco "Altri Comuni"	
Allegato 12 - Tabella B "Elenco Comuni beneficiari della Strategia per le Aree Interne SRAI"	

1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. L'Avviso risponde all'obiettivo generale di sostenere interventi di potenziamento e qualificazione dell'offerta di edilizia abitativa sociale, in risposta a bisogni abitativi chiaramente individuati, favorendo l'accesso ad un alloggio adeguato di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, garantendo benessere abitativo e integrazione sociale. Gli interventi devono essere in grado di sviluppare soluzioni abitative per le persone e i nuclei familiari i cui bisogni non possono essere soddisfatti alle condizioni di mercato e per i quali, con riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 32/1996, sono vigenti regole di assegnazione. Le soluzioni abitative devono essere idonee e accoglienti, coerenti con i principi dell'abitare sostenibile, capaci di contrastare il disagio abitativo e l'esclusione sociale nonché di bilanciare l'incremento della disponibilità di alloggi con la realizzazione di spazi per l'incontro e la socializzazione.
2. Su questi obiettivi sono investite risorse finanziarie del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), prevedendo anche una differenziazione tra le Aree Interne, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 251, e gli altri contesti territoriali regionali.
3. Pertanto, gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati dalle Azioni seguenti dell'Asse 9 – Inclusione Sociale del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020:
 - Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili";
 - Azione 9.4.4 "Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia".
4. Gli interventi devono essere proposti dagli enti pubblici del territorio regionale specificatamente indicati nel successivo art. 4.

Tipologie di intervento finanziabili attraverso l'Azione 9.4.1

In coerenza con l'obiettivo generale di incrementare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi connessi per persone in condizioni di fragilità, vulnerabilità e disagio abitativo, sono finanziabili interventi di recupero e ristrutturazione di immobili di proprietà pubblica da destinare ad edilizia abitativa sociale, nonché interventi di ripristino funzionale, recupero e ristrutturazione di edilizia abitativa sociale esistente, volti a incrementare l'offerta di alloggi. Sono altresì finanziabili interventi di demolizione e ricostruzione esclusivamente nei casi di estrema necessità e a fronte di particolari documentate condizioni sfavorevoli connesse all'assoluta diseconomicità dell'intervento di adeguamento, purché tale scelta sia motivata da una relazione che dovrà contenere tutte le valutazioni tecniche ed economiche.

Tipologie di intervento finanziabili attraverso l'Azione 9.4.4

Sono finanziabili interventi di adeguamento infrastrutturale del patrimonio di edilizia sociale esistente, per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia, anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adozione di dispositivi tecnologici e soluzioni tecniche orientati all'Ambient Assisted Living (AAL).

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre

- 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 *final* del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020";
 - Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
 - Legge regionale 25 novembre 1996, n.32 "Disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e smi;
 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- DGR n.115 del 30/03/2017 “Modifica al Regolamento regionale n.19 del 16/12/2016 e al Disciplinare tecnico per la Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici approvati con DGR n.521 del 16/12/2016”;
- Legge Regionale n.41/2011 “Norme per l’abitare sostenibile”;
- D.M. 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- Delibera n.215 del 05/06/2018 “Linee di indirizzo per le Strategie per le Aree Interne”.
- Legge Regionale del 25 novembre 1996, n. 32;
- Decreto Ministeriale 05/08/1994 “Determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata”;
- DGR n. 934 del 09/12/2008;
- Decreto n. 3291 del 15/04/2015 e successive modifiche.

3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso, è messa a disposizione una dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 26.189.297,80**, a valere su risorse POR Calabria FESR-FSE 14/20, per l'azione 9.4.1 e di **€ 16.551.600,00**, di cui € 6.551.600,00 a valere su risorse POR Calabria FESR-FSE 14/20 e € 10.000.000 assegnate con DGR 387 del 10/8/2017, per l'azione 9.4.4.

L’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso, per ciascuna delle Azioni di cui all’Art. 1 comma 1 e per ciascuna tipologia di beneficiari per come definito all’art.4, è così distinto:

- **Azione 9.4.1:** Comuni di cui all'Allegato 11 (Tabella A): € 10.902.242,80 (risorse POR Calabria FESR-FSE 14/20)
Comuni di cui all'Allegato 12 (Tabella B): € 15.287.055,00 (risorse POR Calabria FESR-FSE 14/20)
- **Azione 9.4.4:** Comuni di cui all'Allegato 11 (Tabella A): € 10.000.000,00 (risorse DGR 387 del 10/8/2017)
Comuni di cui all'Allegato 12 (Tabella B): € 6.551.600,00 (risorse POR Calabria FESR-FSE 14/20)

2. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
3. Le risorse che eventualmente residueranno dallo scorrimento delle graduatorie delle proposte ammissibili per una delle due azioni, potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle proposte ammissibili sull’altra azione, all’interno della stessa categoria di comuni beneficiari; eventuali ulteriori risorse che residueranno dal soddisfacimento di tutte le proposte ammissibili sulle due azioni, potranno essere destinate al finanziamento delle proposte ammissibili dell’altra categoria di comuni beneficiari.

4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso i Comuni della Regione Calabria presenti negli Elenchi di cui all'allegato 11 (Altri Comuni) e all'allegato 12 (Comuni aree S.R.A.I.) provvisti, alla data di scadenza del presente Avviso, della graduatoria di assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di cui alla legge 32/96.
2. Sono esclusi dalla partecipazione i comuni rientranti nella Strategia di Sviluppo Urbano

- Sostenibile della Regione Calabria di cui alla DGR 326/2017 e i comuni, che alla data di scadenza dell'Avviso non dispongono della graduatoria di cui al precedente comma 1;
3. I Beneficiari possono presentare domanda per interventi riconducibili a ciascuna delle Azioni di cui al precedente Art. 1;
 4. Non sono ammesse più domande da parte dello stesso beneficiario a valere su una stessa Azione di cui al precedente Art. 1.

5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso sono le seguenti:
 - a) Azione 9.4.1
 - costi connessi alla realizzazione di opere pubbliche per il recupero e la riqualificazione di immobili adibiti o da adibire ad alloggi sociali, nonché acquisto di arredi e attrezzature.
 - b) Azione 9.4.4
 - costi connessi alla realizzazione di opere pubbliche per l'adeguamento infrastrutturale, acquisto di arredi e attrezzature a quella connessi e interventi innovativi per l'introduzione in via sperimentale di dispositivi AAL;
 - costi connessi alla realizzazione di opere pubbliche per l'eliminazione di barriere architettoniche e introduzione di soluzioni tecnologiche in edifici residenziali di proprietà pubblica.
2. L'IVA sarà ritenuta spesa ammissibile qualora non sia recuperabile dal beneficiario.
3. Le spese per acquisizione di immobili non sono ammissibili.
4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, le seguenti norme:
 - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - DPR n. 22 del 05/02/2018.
5. La disponibilità dell'immobile dovrà essere acquisita, al massimo, al momento della presentazione dell'istanza. Con ciò si intende la proprietà oppure l'opzione o preliminare di compravendita dell'immobile, con contenuto conforme alla vigente normativa in materia, sottoscritto e registrato in data anteriore a quella di presentazione della domanda. Gli immobili su cui insistono gli interventi proposti dovranno essere acquisiti nella piena proprietà del Comune prima della data di stipula della Convenzione di cui all'Art. 12.
6. Nel caso in cui l'immobile sia di proprietà comunale, ma dato in gestione ad un soggetto terzo con un valido contratto di locazione o di comodato d'uso, è necessario specificare, in fase di domanda, le procedure con cui si è provveduto all'affidamento del bene, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di pubblicità e non discriminazione. In ogni caso, sarà necessario fornire tutta la documentazione prima della firma dell'atto d'obbligo.
7. Fatto salvo quanto stabilito ai precedenti commi da 1 a 4, per quanto alle opere pubbliche la tipologia di spese ammissibili riguarda l'acquisizione delle occorrenze necessarie all'intero ciclo di realizzazione dell'opera pubblica, da quotarsi e specificarsi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto, elaborato conformemente all'articolazione di cui all'art.16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, vigente nelle more dell'adozione degli atti di indirizzo Ministeriali, a norma degli Artt. 23 comma 3 e 216 comma 4 del Decreto Legislativo n.50/2016.
8. Nell'ambito del quadro economico di cui al precedente comma la determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in

conformità alla normativa vigente.

9. La determinazione dei costi per competenze tecniche svolte da soggetti esterni alla pubblica amministrazione farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale del 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016”.
10. Salvo l'obbligo di rendicontazione di tutte le spese sostenute nel processo di realizzazione dell'opera pubblica, le somme relative ad affidamenti a soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, da quantificarsi sulla base del suddetto D. M. 17 giugno 2016, fermo restando quanto stabilito dall'art.24 comma 8 bis e ter del D.Lgs.50/2016, saranno ammesse a contributo solo se riferite a prestazioni affidate ed eseguite in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso.
11. Il programma di spesa dovrà essere avviato in conformità con quanto in merito stabilito dalla Convenzione, di cui al successivo Art.12.

6 – TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti dalla Convenzione di cui all'Art. 12 e, in particolare, per ciascuna delle azioni secondo quanto ai punti di seguito:
 - a) Azione 9.4.1 – entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione;
 - b) Azione 9.4.4 - entro 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione.
2. Per ambedue le azioni, per ogni intervento, il beneficiario dovrà comunque garantire che il progetto sia funzionante, ovvero completato e in uso, entro il 31/12/2023, pena la revoca dell'intero finanziamento.

7 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1. Il contributo concedibile per le spese ammissibili di cui all'Art. 5 è pari al 100% delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.
2. In conformità con le disposizioni di cui all'Art. 61 del Reg. 1303/2013, il contributo potrà essere ridotto in misura delle eventuali entrate nette generate dall'investimento.
3. Allo scopo di assicurare il rispetto di quanto all'Art. 61 del Reg. 1303/2013, gli elementi necessari alla corretta applicazione della norma dovranno essere prodotti utilizzando il formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso.
4. Per ciascuna delle Azioni cui si riferisce il presente avviso, il massimale in valore assoluto del contributo concedibile è fissato come di seguito:
 - a. Azione 9.4.1: € 1.000.000,00;
 - b. Azione 9.4.4: € 500.000.

8 – CUMULO

1. Il contributo concesso sulla base del presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE *

(*MODIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.1378 DEL 08/02/2019)

1. L' Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà consultabile sul sito della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>.
2. Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate utilizzando la modulistica messa a disposizione sulla pagina web dell'Avviso. L'Allegato 1 all'Avviso (Modulo di domanda), compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato olograficamente e digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente il contributo. Tutta la documentazione di cui al par.10 dell'Avviso, che dovrà avere un peso complessivo non superiore a 100 Mbyte, dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e inviata via pec all'indirizzo avvisosocialhousing@pec.regione.calabria.it a partire dalle ore 8:00 del 15° giorno ed entro le ore 15:00 del 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile, sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportata la dicitura "Azione 9.4.x – Domanda Comune di"
3. Non saranno ammissibili le Domande:
 - predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
 - per domande presentate a valere sull'azione 9.4.1: in cui l'intervento ha il costo medio a metro quadrato superiore al valore di costo di 1.538,45 €/mq giusta D.D.G. n. 12958 del 12/11/2018.
 - nel caso di demolizione e ricostruzione, prive della motivata relazione che dovrà contenere tutte le valutazioni tecniche ed economiche di cui al precedente art. 1 (*Tipologie di intervento finanziabili attraverso l'Azione 9.4.1*).
4. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza

maggiore.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i proponenti dovranno predisporre e presentare attraverso l'apposita piattaforma telematica, la documentazione di seguito elencata:
 - a. Domanda di Agevolazione (Allegato 1);
 - b. Formulario di Progetto (Allegato 2);
 - c. Foglio di calcolo con la procedura per la valutazione delle Aree Urbane Degradate per l'Azione 9.4.1. (Allegato 3);
 - d. Relazione tecnica dell'intervento (nella relazione, tra l'altro, dovranno essere riportati i riferimenti agli atti autorizzativi pregressi, chiaramente espone le condizioni strutturali dal punto di vista antisismico, le condizioni attuali di criticità dell'edificio, la tipologia dell'intervento e la finalità dell'intervento progettato e infine ogni indicazione relativa a quanto riportato nella domanda che è oggetto di assegnazione del punteggio). Per gli interventi di demolizione e ricostruzione la relazione dovrà contenere tutte le valutazioni tecniche ed economiche;
 - e. Progetto Definitivo delle opere da realizzare (Art. 23 comma 7 del D. Lgs. 50/2016). A norma degli artt. 23 comma 3 e 216 comma 4 del Decreto Legislativo n.50/2016, il riferimento per i contenuti progettuali richiesti, nelle more dell'adozione degli atti di indirizzo Ministeriali, è quello stabilito per la progettazione definitiva dal Decreto del Presidente della Repubblica n.207/2010;
 - f. Atto d'approvazione del progetto (definitivo o esecutivo) predisposto ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - g. Documentazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto di interventi, con riferimento a quanto disposto all'Art. 5 comma 5 dell'Avviso;
 - h. Atto d'approvazione della graduatoria pubblicata all'albo pretorio del Comune di cui all'art. 20, comma 6 della L.R. n. 32/96 e s.m.i.;
 - i. Verifica sismica dell'intera unità strutturale in cui è localizzato l'intervento ovvero previsione di interventi di adeguamento sismico;
 - j. Relazione di prevalutazione ai sensi del Disciplinare tecnico della Legge Regionale n.41/2011 – protocollo Itaca;
 - k. Nel caso l'oggetto d'intervento riguardi beni confiscati, documento comprovante il trasferimento del bene al proponente.
2. Si specifica che gli schemi allegati al presente avviso hanno valore esemplificativo e che per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.
3. Il proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione Regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

11 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. La selezione delle domande di finanziamento sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione Regionale.
2. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
 - a. Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati di cui all'art. 10.
 - b. Ammissibilità:
Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all' art. 9 comma 3.
 - c. Valutazione sulla base dell'applicazione di:
 - criteri di selezione;
 - criteri di premialità;
3. I criteri di selezione delle domande per ciascuna delle Azioni di cui all'Art. 1 comma 1, sono i seguenti:

a. Azione 9.4.1

Macro Criteri di valutazione	Criteri	Note esplicative sui criteri e sulle metodologie di calcolo dei relativi punteggi	Regole di attribuzione dei punteggi	Punteggi max
A - Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione				(50/100)
A1) Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO	A.1.1 Incidenza del numero di abitazioni ripristinate rispetto al target finale del POR	$P=10*[1-(10-nab)/10]$ P=Punteggio nab = Numero di unità abitative realizzate o ripristinate Se nab è maggiore di 10, ai fini del calcolo si pone nab=10	P assume un valore numerico intero, compreso tra 1 e 10	10
	A.1.2 Fabbisogno abitativo insoddisfatto	$Fai=Nf/NF*100$ Nf=Numero di nuclei familiari aventi diritto e non alloggiati, presenti nelle graduatorie vigenti di cui all'art. 20, comma 6 della L.R. n. 32/96 e s.m.i (*) NF = numero nuclei familiari residenti nel comune (dato Istat, anno 2011) (*) <i>Nf esprime il fabbisogno abitativo insoddisfatto e corrisponde al numero di richiedenti presenti in graduatoria alla data di scadenza dell'Avviso, nel rispetto del comma 6 dell'art. 20 della L.R. n. 32/96, ovvero "...le graduatorie devono essere sempre visibili sui siti web dei Comuni, per consentire la consultazione da parte dei cittadini, ed aggiornate in tempo reale a seguito di eventuali assegnazioni i alloggi di ERP..."</i>	Numero intero Fai pari a 0% – punti 0 0%<Fai<=0.5% - punti 5 0.5%<Fai<=1.0% -punti 7 Fai>1.0% - punti 10	10

	A.1.3 Costo-efficacia	<p>Il valore numerico P del punteggio, tra 0 e 10, si ottiene nel seguente modo:</p> <p>se $CI \leq CR$, allora $P = 10$;</p> <p>se $CR < CI \leq 2CR$, allora $P = 10 \times [1 - (CI - CR)/CR]$,</p> <p>in cui:</p> <p>$CI$ = costo medio previsto per l'intervento in euro a metro quadrato;</p> <p>CR = costo medio di riferimento a metro quadrato pari a 769,22 €/mq.</p> <p>Il criterio attribuisce il massimo punteggio, pari a 10, agli interventi il cui costo unitario a metro quadro CI sia minore o uguale al 50% del costo massimo ammissibile, posto pari a 1.538,45 €/mq, corrispondente al Costo Totale del Recupero esclusi i costi per Acquisizione Immobili più Oneri per edilizia residenziale pubblica (Decreto 5 agosto 1994 - Titolo II - RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO – Art. 2, 3 e 4 e Titolo IV DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI – D.D.G. n. 12958 del 12/11/2018).</p>	Valore numerico compreso tra 0 e 10	10
A2) Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione	A.2.1 Localizzazione	<p>Il criterio tiene conto della localizzazione dell'intervento in area urbana degradata, e utilizza, per la sua individuazione, la procedura del Bando Allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.10.2015 "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", riportata nell'ALLEGATO 3 - METODO PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE URBANE DEGRADATE del presente Avviso.</p> <p>L'indicatore è di carattere binario (on/off). Per la valutazione si segue la procedura descritta nell'Allegato 3 e riportata nei fogli di calcolo allegati. Se il valore ottenuto nel foglio di calcolo risulta "ammissibile=si", si attribuisce il punteggio massimo (pari a 4). Altrimenti, il punteggio attribuito è pari a 0.</p>	<p>Numero intero 0 oppure 4</p> <p>Si=4</p> <p>No=0</p>	4
	A.2.2 Livello di sicurezza sismica della struttura ¹	<p>$P=10 * (1-\alpha)$</p> <p><i>α è il rapporto capacità/domanda riferito all'intera unità strutturale, valutato prima dell'intervento, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, riscontrato a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa</i></p>	Numero intero compreso tra 0 e 10	10

1

Nel caso di interventi che interessino più immobili, dovrà essere inserito il più basso tra i valori riferiti al singolo edificio.

	A.2.3 Spazi comuni	Il criterio tiene conto della creazione di spazi comuni (sale, aree verdi, orti urbani e aree gioco bambini). È attribuito un punteggio per ogni tipologia di spazio comune prevista. Ogni spazio comune della stessa tipologia è conteggiato una sola volta.	Valore numerico, compreso tra 0 e 6 sale =1,5 aree verdi=1,5 orti urbani=1,5 aree gioco bambini=1,5	6
B - Efficienza attuativa				(23/100)
B1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	B.1.1 Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) della stima, da riportare nella proposta, della situazione finanziaria per la gestione e la manutenzione dell'opera. La stima sarà esplicitata sia in termini di costi di esercizio che di costi di investimento (manutenzione straordinaria) in comparazione alle relative coperture da reperire (fonti finanziarie di diversa natura) per un arco temporale di almeno 5 anni dall'ultimazione dell'intervento.	Numero intero compreso tra 0 e 6	6
B2) Capacità di governance dell'intervento	B.2.1 Governance per la realizzazione dell'intervento, la pianificazione e la gestione del servizio nel tempo	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) del modello di governance proposto nell'identificazione di ruoli, normativa di riferimento, soggetti, modalità, funzioni attribuite, attività da svolgere).	Numero intero tra 0 e 6	6
B3) Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	B.3.1 Livello di progettazione	L'indicatore è di carattere binario (on/off). Il punteggio è attribuito in base alla presentazione, o meno, del progetto esecutivo approvato	Numero intero 0 oppure 8 Si=8 No=0	8
	B.3.2 Qualità del cronoprogramma	L'indicatore è di carattere qualitativo. Si fa riferimento al fac-simile di cronoprogramma proposto nel formulario allegato all'Avviso (Allegato 2), che comprende le fasi di progettazione, realizzazione delle opere, collaudo e assegnazione ai destinatari (si veda art. 6 del bando "tempi di realizzazione degli interventi"). Il punteggio è attribuito in base alla coerenza del cronoprogramma rispetto alla complessità (tecnica, amministrativa, procedurale) dell'intervento. Per l'attribuzione del punteggio è valutata la congruenza tra i tempi indicati per la realizzazione delle attività e la loro complessità (ad es.: rispetto tempi previsti da normativa per acquisizione di eventuali pareri; rispetto tempi previsti da normativa per le fasi di gara e valutazione delle proposte, difficoltà tecniche degli interventi da realizzare, tempi previsti dalle norme vigenti normativa per l'assegnazione degli alloggi, ecc.)	Numero intero tra 0 e 5	5
C - Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi				(22/100)

C1) Qualità intrinseca dell'intervento	C.1.1 Coerenza interna dell'intervento	L'indicatore è di carattere qualitativo. Il punteggio è attribuito in base alla coerenza interna dell'intervento, in termini di congruenza tra fabbisogno e tipologia di interventi previsti, nonché di coerenza tra i requisiti abitativi previsti dalla L. 32/96 e le caratteristiche tecniche dell'intervento.	Numero intero tra 0 e 4	4
C2) Rispetto dei protocolli di edilizia sostenibile e sostenibilità ambientale o innovazione ecoambientale	C.2.1 Rispetto del protocollo ITACA ²	$P=(Itaca-1)*3$ Il criterio misura il livello di protocollo ITACA che si intende conseguire	Valore numerico compreso tra 0 e 12	12
C3) Contributo alla promozione della pari opportunità, alla non discriminazione (di cui all'articoli 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	C.3.1 Promozione delle pari opportunità fra uomini e donne e non discriminazione, di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.	L'indicatore è di carattere qualitativo. Il punteggio è attribuito in base alla previsione di specifiche soluzioni tecniche o di attività, aggiuntive rispetto ai requisiti minimi previsti dalle norme, finalizzate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione, in ordine all'accessibilità e alla fruibilità degli alloggi e dei servizi connessi.	Numero intero tra 0 e 4	4
D - Criteri di premialità				(5/100)
Criteri di premialità		Note esplicative sui criteri e sulle metodologie di calcolo dei relativi punteggi	Regole di attribuzione dei punteggi	Punteggi max
D1) Utilizzo e recupero di immobili confiscati	D.1.1 Utilizzo e recupero di immobili confiscati	L'indicatore è di carattere binario (on/off). Il punteggio è attribuito se si utilizza, per la realizzazione dell'intervento, un bene confiscato.	Si = punti 5 No = punti 0	5

b. Azione 9.4.4

² Nel caso di interventi che interessino più immobili, dovrà essere inserito il più basso tra i valori riferiti al singolo edificio.

Macro Criteri di valutazione	Criteri	Note esplicative sui criteri e sulle metodologie di calcolo dei relativi punteggi	Regole di attribuzione dei punteggi	Punteggi max
A) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione				(32/100)
A1) Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO	A.1.1 Incidenza del numero di abitazioni ripristinate rispetto al target finale del Programma	$P=16*[1-(15-nab)/15]$ nab = Numero di alloggi che beneficiano dalla realizzazione dell'intervento Se nab è maggiore di 15, ai fini del calcolo si pone nab=15	P assume un valore numerico intero, compreso tra 1 e 16	16
A2) Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione	A.2.1 Coerenza tra i bisogni specifici individuati e le soluzioni proposte	Il criterio misura il livello di coerenza tra i bisogni individuati (in termini di accuratezza, completezza e attendibilità) e le tipologia delle soluzioni proposte	Da nessuna coerenza (0 punti) a coerenza piena (16 punti)	16
B) Efficienza attuativa				(27/100)
B1) Capacità di governance dell'intervento	B.1.1 Governance per la realizzazione dell'intervento, la pianificazione e la gestione	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) del modello di governance proposto nell'identificazione di ruoli, normativa di riferimento, soggetti, modalità, funzioni attribuite, attività da svolgere).	Numero intero tra 0 e 10	10
B2) Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento	B.2.1 Livello di progettazione	L'indicatore è di carattere binario (on/off). Il punteggio è attribuito in base alla presentazione, o meno, del progetto esecutivo approvato	Numero intero 0 oppure 10 Si=10 No=0	10
	B.2.2 Qualità del cronoprogramma	L'indicatore è di carattere qualitativo. Si fa riferimento al fac-simile di cronoprogramma proposto nel formulario allegato (inserire allegato e relativo numero) all'Avviso, che comprende le fasi di progettazione, realizzazione delle opere, collaudo e messa in esercizio (si veda art. 6 del bando "tempi di realizzazione degli interventi"). Il punteggio è attribuito in base alla coerenza del cronoprogramma rispetto alla complessità (tecnica, amministrativa, procedurale) dell'intervento. Per l'attribuzione del punteggio è valutata la congruenza tra i tempi indicati per la realizzazione delle attività e la loro complessità (ad es.: rispetto tempi previsti da normativa per acquisizione di eventuali pareri; rispetto tempi previsti da normativa per le fasi di gara e valutazione delle proposte, difficoltà tecniche degli interventi da realizzare, ecc.)	Numero intero tra 0 e 7	7
C) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi				(31/100)

C1) Qualità intrinseca dell'intervento	C.1.1 Coerenza interna dell'intervento	L'indicatore è di carattere qualitativo. Il punteggio è attribuito in base alla coerenza interna dell'intervento, in termini di congruenza tra fabbisogno e tipologia di interventi previsti, nonché di coerenza tra i requisiti previsti dalla normativa di riferimento e le caratteristiche tecniche dell'intervento.	Numero intero tra 0 e 8	8
C2) Livello di innovazione dell'intervento	C.2.1 Previsione e livello delle soluzioni innovative	Il criterio misura il livello di miglioramento della qualità di vita dei destinatari attraverso l'impiego di metodologie e processi innovativi rispetto alla situazione pre intervento	Numero intero tra 0 e 15	15
	C.2.2 Utilizzo di tecnologie domotiche finalizzate all'incremento del livello di funzionalità degli immobili	L'indicatore è di carattere binario (on/off). Il punteggio è attribuito in base alla presenza nel progetto di tecnologie domotiche	Si 5 punti No 0 punti	5
C3) Contributo alla promozione della pari opportunità, alla non discriminazione (di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	C.3.1 Promozione delle pari opportunità fra uomini e donne e non discriminazione, di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.	L'indicatore è di carattere qualitativo. Il punteggio è attribuito in base alla previsione di specifiche soluzioni tecniche o di attività, aggiuntive rispetto ai requisiti minimi previsti dalle norme, finalizzate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione, in ordine alla fruibilità degli interventi (quali apparecchiature specifiche e installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali – es. mappe tattili, plastici, scritte in Braille, apparecchi acustici, ecc.)	Numero intero tra 0 e 3	3
D - Criteri di premialità			(10/100)	
Criteri di premialità	Note esplicative sui criteri e sulle metodologie di calcolo dei relativi punteggi		Regole di attribuzione dei punteggi	Punteggi max
D1) Interventi atti a mitigare il ricorso all'ospedalizzazione impropria.	D.1.1 Presenza di dispositivi di A.A.L.	L'indicatore è di carattere binario (on/off). Il punteggio è attribuito se sono presenti dispositivi A.A.L. rispondenti al fabbisogno rilevato.	Si = punti 10 No = punti 0	10

4. Il punteggio massimo attribuibile secondo i criteri di valutazione riportati al precedente punto 3 è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione con i citati criteri, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Nel caso in cui il punteggio calcolato contenga cifre decimali, lo stesso sarà arrotondato alla seconda cifra.

5. Per le proposte ritenute ammissibili per come riportato al precedente punto 4 (ossia che avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti), per i Comuni facenti parte della Tabella B “Elenco Comuni beneficiari della Strategia per le Aree Interne – S.R.A.I. - Delibera n. 215 del 05/06/2018” (Allegato 12), al punteggio ottenuto dall’applicazione dei criteri di valutazione riportati al precedente punto 3, si sommerà l’ulteriore punteggio derivante dall’applicazione del criterio di priorità riportato nella tabella seguente.

Tale criterio, in attuazione a quanto previsto dalla DGR 215/2018, è finalizzato al rispetto del principio di proporzionalità tra condizioni di svantaggio dei territori e attribuzione di priorità.

Criterio di priorità	Indicatore	Tipologie di Comuni	Punteggi	Max
Priorità ai territori in proporzione al livello di svantaggio	Classificazione dei comuni nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) – DGR 215/2018 – Allegato “Linee di Indirizzo”	Ultraperiferici con elevato spopolamento	16	16
		Periferici con elevato spopolamento	15	
		Altri Ultraperiferici	13	
		Altri Periferici	12	
		Montani	10	
		Intermedi con elevato spopolamento	7	
		Altri Intermedi	5	

6. La graduatoria definitiva sarà stilata sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei punteggi di cui al punto 3 e al punto 5.

7. Fermo restando quanto riportato ai precedenti commi 4 e 5, l'Amministrazione procederà a valutare le singole domande e a stilare due graduatorie distinte per ciascuna azione, ciascuna riferita ai diversi soggetti beneficiari di cui all'art.4 (Comuni di cui all'Allegato 11 – Tabella A e Comuni di cui all'Allegato 12 – Tabella

B).

12 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. A conclusione della fase di valutazione la Commissione redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.
2. L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica le graduatorie con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, con indicazione, per ciascuna delle Azioni di cui al presente Avviso, delle operazioni finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.
3. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere una specifica Convenzione, strutturata secondo il modello di cui all' Allegato 4, che riporterà i dati del Progetto, con annesso modello Q.T.E. regionale e le spese ammesse a contributo, l'ammontare del contributo del Programma, i termini entro cui realizzare l'intervento, le condizioni a cui è sottoposta la concessione del contributo.
4. La Convenzione sarà sottoposta e sottoscritta dal Beneficiario entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi che devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
2. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le modalità di cui all'Art. 6 della Bozza di Convenzione di cui all'Allegato 4 al presente Avviso.
3. Una prima anticipazione viene erogata (erogabile anche in n. 2 rate a seconda della fattispecie indicata nella seguente tabella) in funzione del livello di progettazione acquisito ed al soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di progettazione esecutiva secondo lo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria	Quantificazione anticipo
progetto definitivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %

progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Seconda anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	25%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	15 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %

La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:

- richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 5 al presente Avviso;
In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo:

Copia dell'atto di approvazione del progetto di livello esecutivo.

In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori:

- a. Copia dell'atto di approvazione del progetto di livello esecutivo (*se non già trasmesso all'atto di una prima richiesta di anticipazione*);
- b. Copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per lavori, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 50/2016;
- c. Copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria dei lavori.

In caso di anticipazione da erogarsi su progetto definitivo in caso di ricorso alla procedura di appalto integrato (solo nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.):

- Copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per redazione progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 50/2016 (per erogazione prima anticipazione);

- Copia del contratto con il soggetto aggiudicatario della redazione della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori (per erogazione prima anticipazione);
 - Copia del verbale di consegna dei lavori (per erogazione seconda anticipazione);
 - Per tutte le fattispecie precedentemente indicate: dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge applicabili di rilevanza regionale e nazionale;
 - che sull'operazione non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - che sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive è la seguente:
- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6 al presente Avviso;
 - dichiarazione con cui il beneficiario attesta:
 - che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016;
 - che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative

alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

- Prospetto riepilogativo delle somme richieste ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all'Allegato 8;
 - Stato d'Avanzamento Lavori citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
 - Copia delle fatture elettroniche citate nel prospetto riepilogativo delle somme richieste (per richieste di erogazione connesse a somme a disposizione quali, a titolo esemplificativo, competenze tecniche per direzione lavori);
 - Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format Allegato 10, comprovante spese effettuate di importo superiore al 40% dell'ultima erogazione finanziaria acquisita, corredato dalla documentazione comprovante tali spese;
 - Relazione tecnica di sintesi sullo stato di avanzamento dell'intervento.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo secondo il modello di cui all'Allegato 9 al presente Avviso;
 - dichiarazione con cui il beneficiario attesta:
 - che le attività realizzate alla data di ultimazione dell'operazione sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario;
 - che la tempistica di ultimazione dell'Operazione è coerente e conforme con le previsioni indicate nella convenzione sottoscritta;
 - che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016;
 - di accettare i controlli che la Regione Calabria e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
 - di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza

dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;

- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - che sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale SIURP gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
 - che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
 - di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al finanziamento concesso;
 - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- Prospetto riepilogativo delle somme a saldo richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all'Allegato 9;
 - Stato finale dei lavori citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
 - Copia delle fatture elettroniche citate nel prospetto riepilogativo delle somme richieste (per richieste di erogazione connesse a somme a disposizione quali, a titolo esemplificativo, competenze tecniche per direzione lavori);
 - Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format Allegato 8 comprovante spese effettuate di importo superiore al 40% dell'ultima erogazione finanziaria acquisita, corredato dalla documentazione comprovante tali spese;
 - Certificato di Collaudo o di regolare esecuzione (a seconda dell'opzione adottata dall'amministrazione in relazione alla soglia finanziaria dell'intervento);
 - Dichiarazione attestante la piena funzionalità dell'opera;
6. A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà all'erogazione delle pertinenti quote di contributo.
 7. L'Amministrazione Regionale definirà specifiche disposizioni per la rendicontazione delle spese che formeranno parte integrante della Convenzione di cui all'Art 12.

14 – VARIAZIONI DI PROGETTO

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate con il presente Avviso devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno esclusivamente essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Si specifica inoltre che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione al Settore n. 5 del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Calabria al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

15 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a quanto segue:
 - a) conservare la documentazione in conformità quanto previsto nel successivo Art. 17;
 - b) **obbligo di comunicazione del CUP** di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico;
 - c) **obbligo di mantenere il vincolo di destinazione** e di operatività e di comunicare annualmente (dopo la conclusione dell'intervento e per i successivi 5 anni) il mantenimento del rispetto dello stesso;
 - d) **obbligo di mantenimento di una contabilità separata** mediante nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previsti dal bando/invito, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la

Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica;

- e) **obbligo di sottoposizione a ispezioni e controlli** con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale;
- f) **obbligo di comunicazione delle informazioni** necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio;
- g) **obblighi di informazione e pubblicità** degli interventi dei fondi, con particolare riferimento all'obbligo di esporre un cartellone temporaneo, di dimensioni rilevanti, per ogni operazione, che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 Euro;
- h) **obbligo di rispettare le politiche comunitarie** trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- i) **obbligo del rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato** di cui all'art. 107 del TFUE;
- j) **obbligo di comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate.** Per operazioni con costo dell'operazione superiore a 1 Meuro, che comportano un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti, o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi fornitura di servizi contro pagamento, il beneficiario dovrà dichiarare se il valore delle entrate generate dall'operazione risulti o meno determinabile prima del suo completamento. In caso positivo, il beneficiario si impegna a trasmettere il modello di calcolo per la determinazione delle entrate generate dall'operazione. Nell'eventualità non fosse possibile determinare in anticipo le entrate generate per l'operazione, ai sensi dell'art. 61, comma 6, Regolamento 1303/13, il beneficiario comunica le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, ai fini della loro detrazione dalla spesa dichiarata alla Commissione;
- k) **obbligo di rispetto delle tempistiche** fissate nell'atto di concessione ed individuate dalla Convenzione sottoscritta;
- l) **obbligo di comunicazione di eventuali varianti**, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

- m) **obbligo di comunicazione delle eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del Beneficiario**, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali, ecc;
- n) **obbligo di comunicazione di eventuali altri contributi richiesti o ottenuti** per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- o) **utilizzare il sistema gestionale informatico** messo a disposizione dalla Regione Calabria;
- p) **adottare un conto corrente dedicato** alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa;
- q) **rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori**;
- r) **conservare i documenti** sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- s) **obbligo di inviare la documentazione tecnico amministrativo e di rendicontazione della spesa** secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dall'Avviso e dalla Convenzione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- t) **obbligo, per le opere pubbliche**, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche.

16 – MONITORAGGIO

1. Le modalità e le informazioni necessarie ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, sono individuate puntualmente nella Convenzione di cui all'Art. 12.
2. Il referente del beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio regionale competente oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

17 – CONTROLLI

1. La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del soggetto beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle

- prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.
2. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e dei funzionari autorizzati della Comunità Europea.
 3. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
 4. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
 5. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

18 – REVOCHE E SANZIONI

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso o nella Convenzione può determinare la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - b) nel caso ricorrano, per quanto applicabili, le fattispecie di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - a) nel caso di violazione di quanto disposto dall'Art. 65 par. 11 del Reg. 1303/2013³;
 - b) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma

3

- approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
- c) in tutti i casi in cui il presente avviso o la Convenzione di cui all'Art. 12, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione a finanziamento abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità.
 6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

19 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – ed ogni altro elemento utile alla ricostruzione del percorso di attuazione dell'intervento (*fascicolo dell'operazione*) per i dieci anni successivi alla data del pagamento del saldo.
2. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dal Fondo FESR – Por Calabria FESR FSE 2014-2020 – Azione _____ (*indicare il riferimento all'Azione pertinente*)".

20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto Beneficiario, in tema di informazione e pubblicità, è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dal punto 2.2 dell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. La Regione Calabria fornirà assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi

"Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma".

- sulle modalità di realizzazione del materiale informativo.
3. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito del POR Calabria 2014/2020.
 4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet regionale.
 5. Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'ottenimento del finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

21 – INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

*Regione Calabria
Dipartimento n.6 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Settore n.5 – Lavori Pubblici
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
Catanzaro 88100*

2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

*Regione Calabria
Dipartimento n.6 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Settore n.5 – Lavori Pubblici
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
Catanzaro 88100*

3. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

22 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.
4. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione e del Soggetto Gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
5. L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
6. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'Avviso.
7. Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:
 - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) Reg. 679/2016);
 - il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) Reg. 679/2016);
 - il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016).
8. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs.

- 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679.
9. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta Regionale On.le Gerardo Mario Oliverio. Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità.
 10. Il responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

23 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.